

ROBERTO BRUNELLI

rbrunelli@unita.it

**A**l centro del vortice della storia (o di questa storia?) ci sta il tenente colonnello Tejero. Sì, quello che il 23 febbraio 1981 con la pistola in pugno assaltò il parlamento per fermare la transizione democratica della Spagna, un paese attorcigliato su se stesso nel tentativo di liberarsi del fantasma del dittatore Francisco Franco. Oppure ci sta Adolfo Suárez, il capo del governo, che rimane in piedi mentre gli sibillano intorno le pallottole dei golpisti, l'unico, insieme al segretario del partito comunista Santiago Carrillo e al generale ex franchista Gutiérrez Mellado, a non nascondersi sotto i banchi del Congresso. Oppure ci sta il re, Juan Carlos, che oggi viene nuovamente accusato di esser stato a conoscenza del golpe, di averlo, forse, ap-

**Il re**

«Sicuramente era stato imprudente, forse irresponsabile... ma alla fine fu lui a bloccare il colpo di Stato»

poggiato. Chissà se al centro del vortice non ci stia piuttosto lo scrittore, uno che con gli strumenti della narrazione può arrivare là dove gli storici normalmente non arrivano... Lo scrittore, in questo caso, è Javier Cercas, che forse si è avvicinato più di chiunque altro al cuore del golpe spagnolo dell'81 con *Anatomia di un istante* (edito in Italia da Guanda): libro più unico che raro, nel senso che è capace di entrare nelle viscere della storia con gli strumenti della letteratura senza ricorrere a nemmeno uno degli strumenti della finzione. Oggi il golpe del 23 febbraio torna d'attualità, dopo l'uscita del libro di un giornalista, Jesús Palacios, che sostiene che il re Juan Carlos aveva avallato il golpe per poi sfilarsi all'ultimo momento.

**Cercas, lei ritiene sia plausibile la tesi del «re golpista?»**

«Assolutamente no. Sicuramente Juan Carlos è stato imprudente, forse irresponsabile, certamente ha fatto cose che non doveva fare, voleva cacciare il premier, ha parlato coi militari... ma se la domanda è "il re sapeva che il 23 febbraio ci sarebbe stato il golpe?", la risposta è no. Quel che è vero è che prima del 23 febbraio aveva pensato ad un governo di concertazione, voleva anche lui una stretta, ma allo stesso modo pensavano altri partiti, i grandi industriali: quella era

**L'intervista****«Io, Javier Cercas****un narratore****nel vortice della storia»**

**Quale verità** Davvero Juan Carlos sapeva del golpe dell'81 e lo avallava? No, era solo un re immaturo... ecco l'ultima delle infinite versioni di una vicenda drammatica in cui si fondono fatti e menzogne, fiction e storia, democrazia e tradimenti

Foto Ansa



**Contro la storia** Il tenente colonnello Antonio Tejero con la pistola nel parlamento spagnolo durante il tentativo di golpe del 1981